

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE PER
LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE
FINALIZZATE AD AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE**

L'anno 2010 addì 26 del mese di febbraio presso la Sala Consiliare ex Cappella della Provincia di Cagliari si sono riunite per la firma del presente Protocollo:

- Provincia di Cagliari
- Commissione Pari Opportunità della Provincia di Cagliari
- Consigliera di Parità della Provincia di Cagliari
- Comune di Cagliari
- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cagliari
- Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Cagliari
- Tribunale per i Minorenni di Cagliari
- Tribunale di Cagliari
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari
- Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Cagliari
- Questura di Cagliari
- Comando provinciale dei Carabinieri di Cagliari
- ASL Cagliari
- Azienda Mista di Cagliari
- Azienda Ospedaliera Brotzu
- Dipartimento di Psicologia – Università degli Studi di Cagliari
- Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cagliari
- Ordine dei farmacisti della provincia di Cagliari
- Collegio interprovinciale delle Ostetriche di Cagliari e Oristano
- Collegio degli Infermieri professionali della provincia di Cagliari
- Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Sardegna
- Ordine degli Avvocati di Cagliari
- Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari
- Associazione Donna Ceteris
- Associazione Advocate
- Centro d'ascolto di Cagliari
- Associazione Donne al traguardo
- Cooperativa sociale Madrugada

- Associazione Socialismo, Diritti, Riforme
- UNICEF Cagliari
- FIDAPA Sardegna
- Associazione Amistanzia
- CGIL – Camera del Lavoro Metropolitana di Cagliari
- CISL – Unione sindacale territoriale di Cagliari
- UIL – Unione Italiana del Lavoro di Cagliari
- UGL - Unione Territoriale del Lavoro di Cagliari

PREMESSO CHE :

- la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali e la causa principale è data dalla discriminazione che nega pari diritti a uomini e donne;
- la violenza di genere, si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna), psicologica (violazione del sé);
- i dati su “La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia”, secondo l'indagine Istat 2006, dicono che 6 milioni 743 mila donne dai 16 ai 70 anni nel corso della loro vita hanno subito una violenza fisica o sessuale; mentre 2.077.000 donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking), il 14,3% delle donne ha subito almeno una violenza fisica o sessuale all'interno della relazione di coppia e circa il 96% dei casi di violenza subita dal partner non viene denunciato;
- sempre più frequenti appaiono quelle forme di violenza e maltrattamenti che si consumano all'interno dell'ambito familiare e che spesso vengono mascherate da presunti quanti improbabili “incidenti domestici”
- la violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza;
- conoscere e sapere come operare in un contesto relazionale caratterizzato dalla violenza è il primo passo per riconoscere che la violenza verso le donne è un problema sociale; un problema da affrontare per garantire la costruzione di una società in cui la libertà e la gioia di vivere siano la base dei rapporti che la fondano.
- a livello nazionale e degli enti territoriali si stanno sviluppando numerose iniziative per la costituzione delle reti tra gli operatori che si occupano della violenza di genere, al fine di ottimizzare gli interventi e costituire un valido supporto per le vittime, tra cui spiccano i progetti sperimentali “Arianna” e la bozza del “Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking” del Dipartimento delle Politiche Comunitarie e la Carta della Rete Nazionale dei Centri antiviolenza;

- La Provincia di Cagliari, con la Commissione Pari Opportunità, ha istituito uno Sportello anti-stalking in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Stalking, e si avvale, nella sede di Cagliari, della collaborazione di Psicologi/psicoterapeuti e avvocati e volontari che offrono ascolto e sostegno alle vittime di questo reato;

- La Provincia di Cagliari, con la Commissione Pari Opportunità in qualità di Ente Capofila, sta realizzando il progetto PlusEducando, percorso di informazione, sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere. Tale progetto è stato finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PRESO ATTO CHE

- la Prefettura UTG di Cagliari, la Regione Autonoma della Sardegna, Provincia di Cagliari, il Comune di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari, il Centro per la Giustizia Minorile della Sardegna, l'Università degli Studi di Cagliari, la Questura di Cagliari, l'Azienda Sanitaria n.8, l'Azienda Sanitaria n.7, l'Azienda Sanitaria n.6, il Centro Servizi Amministrativi e l'Associazione "Rompere il Silenzio", hanno sottoscritto un "Protocollo di Intesa per la realizzazione di interventi integrati contro la violenza, i maltrattamenti e gli abusi sessuali a danno di minori" (Allegato 1);

- Il Comitato per le Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari e il Consiglio dell'Ordine dei Medici e Chirurghi della Provincia di Cagliari hanno sottoscritto un atto di intesa (Allegato 2) costituendo un gruppo di lavoro per affrontare, con il metodo della più ampia partecipazione dei soggetti interessati, le questioni relative alla violenza di genere e, più in generale, ai maltrattamenti nei confronti delle donne e dei minori, ritenendoli una piaga sociale di ampia portata nei confronti delle quali si prefiggono di assumere iniziative idonee ad efficacemente contrastarli;

- all'esito di un primo approccio operativo ed esaminate le esperienze già assunte su altri territori nazionali, hanno preliminarmente predisposto un protocollo operativo, dedicato alle strutture di Pronto Soccorso, per le ipotesi di presunta violenza sessuale che dovessero presentarsi alla attenzione delle strutture sanitarie regionali che, affrontandole in maniera uniforme, possano soddisfare le immediate necessità di cura permettendo contemporaneamente di raccogliere e non disperdere elementi utili sotto il profilo probatorio.

- tra le finalità dell'intesa rilevano la condivisione del protocollo con tutti gli operatori sanitari e legali interessati, la sua validazione e l'adozione su tutto il territorio della regione, l'impegno alla sua diffusione richiedendo l'adesione del maggior numero possibile di enti pubblici e associazioni, l'impegno a svolgere attività di formazione degli operatori sanitari, parasanitari e legali, comprese le Forze dell'ordine, il monitoraggio della concreta applicazione ai fini di predisporre eventuali

adeguamenti e/o integrazioni e la creazione di uno strumento che garantisca la continuità della presa in carico dei soggetti vittime di violenza, collaborando proficuamente con la rete dei centri antiviolenza.

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Cagliari, ritenendo il problema di enorme importanza per il suo territorio, intende attuare la cooperazione e il coordinamento tra tutti gli attori coinvolti, sostenendo la metodologia di progettazione partecipata che coinvolga enti pubblici e organizzazioni di volontariato e del privato sociale per sviluppare una politica integrata che investa i differenti livelli e ambiti, considerando tutti gli aspetti che riguardano la violenza, dalla prevenzione alle azioni di contrasto fino alla protezione delle vittime;
- gli interventi da avviare dovranno valorizzare le azioni già promosse dalle realtà che a vario titolo si occupano del problema della violenza e realizzare momenti di confronto fra le stesse realtà per la condivisione degli obiettivi e delle linee di azione
- a tal fine si è evidenziata la necessità di definire le modalità collaborative per un Piano di Azione provinciale contro la violenza attraverso uno specifico protocollo d'intesa che coerentemente con le finalità proprie di ogni soggetto, costituisca il tavolo interistituzionale per realizzare interventi di formazione sia comune che sulle specifiche aree tematiche, raccordare e costituire reti fra i diversi soggetti che operano per combattere la violenza alle donne, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure e protocolli operativi di intervento che permettano azioni efficaci ed integrate,
- tale Piano dovrebbe prevedere la costituzione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento, ove nel confronto tra tutti i componenti si dia risposta alla necessità di:
 - prevedere una particolare attenzione al primo contatto con la donna vittima di violenza o maltrattamento, vissuti spesso per molti anni nel segreto e nel silenzio dando risposta ai suoi bisogni di ascolto, accoglienza, empatia, sostegno nello svelamento del maltrattamento;
 - definire le modalità di raccolta dei Dati e di periodici confronti;
 - confrontare le rispettive modalità operative per ottimizzare le risposte;
 - mettere a conoscenza di tutti gli operatori del Protocollo la rete a supporto delle donne per poter indirizzarle con competenza ai diversi servizi, per avviare adeguate ed efficaci risposte
- favorire la costituzione di una rete dei centri antiviolenza nella provincia di Cagliari.

LE PARTI CONVEGNONO QUANTO SEGUE:

Art.1 – Finalità

Il presente Protocollo è finalizzato alla formalizzazione di un "Tavolo interistituzionale per la promozione della rete provinciale contro la violenza e al consolidamento della rete dei soggetti impegnati sul campo per garantire il monitoraggio del fenomeno, la tutela delle vittime ed il contrasto a tutte le forme di violenza sulle donne".

Il tavolo coinvolgerà le realtà pubbliche e private che intervengono sui temi afferenti agli ambiti, della salute, della legalità, della sicurezza e della protezione, che ne condividono le finalità e le modalità di svolgimento.

Art.2 – Attività previste

In particolare il tavolo sarà chiamato a sviluppare un “Piano di Intervento contro la violenza nel territorio provinciale di Cagliari” mediante la costituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento articolato nelle seguenti aree di lavoro:

A) *Conoscenza e monitoraggio del fenomeno*

istituzione di un sistema di raccolta dei dati condiviso volto a far emergere l'evoluzione del fenomeno in provincia e a verificare l'utilizzo ed efficacia delle azioni di contrasto intraprese (protocolli, sensibilizzazione, assistenza e ascolto)

monitoraggio dell'utilizzo e dell'efficacia del protocollo operativo per i Pronto Soccorso

B) *Informazione e sensibilizzazione:*

- promozione di campagne informative a livello provinciale anche con l'utilizzo di materiali di campagne istituzionali nazionali e del Numero Verde nazionale 1522;

- promozione di momenti di confronto, aggiornamento e formazione per gli operatori della rete e degli attori comunque coinvolti nella prevenzione e contrasto al fenomeno a livello provinciale con la creazione di sinergie con le istituzioni regionali e centrali preposte, anche con il ricorso a fondi dedicati sensibilizzazione dei media;

- interventi di informazione presso le scuole di ogni ordine e grado, le Università e i Centri Antiviolenza in collaborazione con le associazioni impegnate sul tema e gli ordini e associazioni professionali degli operatori socio-sanitari e legali disseminazione degli interventi promossi nell'ambito del presente protocollo e dalle singole realtà aderenti inserimento della tematica nella programmazione integrata dei P.L.U.S. (Piani Locali Unitari Servizi alla Persona) prevedendo occasioni di sensibilizzazione sul tema degli operatori dei vari servizi

ogni altra iniziativa di informazione e sensibilizzazione di cui emerga la necessità nel confronto con il territorio

C) *Applicazione delle misure di contrasto alla violenza*

- 1 adozione delle Linee Guida per i Pronto Soccorso che verranno emanate dall'Assessorato Regionale alla Sanità in conformità del protocollo operativo per i Pronto Soccorso;
- 2 potenziamento dei servizi anche mediante lo sviluppo di ipotesi progettuali specifiche per il reperimento di fondi regionali, nazionali e comunitari;
- 3 adesione a iniziative di sperimentazione e progetti pilota a livello nazionale.

D) Valorizzazione degli interventi promossi e potenziamento delle capacità di intervento sul tema attraverso lo sviluppo di proposte progettuali a valere su linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

E) Ogni altra attività di prevenzione e contrasto del fenomeno che i sottoscrittori riterranno opportuno avviare nella propria sfera di competenza per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo.

Art.3- Ambito di applicazione

Il presente Protocollo concerne la istituzione di un **“Tavolo interistituzionale per la promozione della rete provinciale contro la violenza e al consolidamento della rete dei soggetti impegnati sul campo per garantire il monitoraggio del fenomeno, la tutela delle vittime ed il contrasto a tutte le forme di violenza sulle donne e i minori”**, volto alla programmazione e alla gestione su scala provinciale, e se del caso interprovinciale, di un **“Piano di Azione contro la violenza del territorio provinciale di Cagliari”**, allo scopo di promuovere l'informazione, la prevenzione e le azioni di contrasto del fenomeno.

Tale Piano di Azione contro la violenza sulle donne sarà elaborato in un'ottica di valorizzazione dei progetti e delle iniziative già intraprese sul tema dalle parti sottoscrittrici il presente accordo. In particolare esso sarà sviluppato in raccordo con le disposizioni contenute nel “Protocollo di Intesa per la realizzazione di interventi integrati contro la violenza, i maltrattamenti e gli abusi sessuali a danno di minori” (Allegato 1) di cui in premessa”.

Art.4 – Parti aderenti coinvolte e relative attività

Il tavolo coinvolge le agenzie, gli enti, gli ordini e le associazioni pubbliche e private del territorio provinciale impegnate nel settore ed afferenti agli ambiti della legalità, della sicurezza, della salute, dell'accoglienza e della protezione.

Nei limiti delle risorse a disposizione e della propria autonomia organizzativa, le parti aderenti, in attuazione delle procedure stabilite dal presente Protocollo, si impegnano a:

Provincia di Cagliari

Si impegna a:

- coordinare il Tavolo interistituzionale per la promozione della rete provinciale contro la violenza e al consolidamento della rete dei soggetti impegnati sul campo per garantire il monitoraggio del fenomeno, la tutela delle vittime ed il contrasto a tutte le forme di violenza sulle donne favorendo l'integrazione a livello gestionale e inter-istituzionale delle parti coinvolte;
- fornire il supporto del Servizio del Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza istituito con deliberazione n. 5 del 22/10/2009, su proposta dell'UNICEF, in attuazione della

Convenzione sui diritti dell'infanzia, della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché di quanto stabilito dalla Costituzione della Repubblica italiana;

- fornire il supporto del “Centro contro la violenza e le discriminazioni di genere” con sede ad Isili nato in seguito ad uno specifico Protocollo di Intesa (approvato con D.G.P. n.410 del 11/12/2007), tra l'Assessorato alle Politiche Sociali, alla Famiglia e all'Immigrazione della Provincia di Cagliari, l'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità e i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del Sarcidano-Barbagia di Seulo;
- monitorare l'applicazione del presente Protocollo e delle attività conseguentemente promosse.

- Provincia di Cagliari - Commissione Pari Opportunità

Inoltre, specificamente, attraverso la Commissione per le Pari Opportunità, la Provincia promuove interventi formativi ed informativi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della tratta ed informare le potenziali vittime dei loro diritti e dei servizi loro offerti nel territorio dalle realtà di intervento.

La Commissione per le Pari Opportunità intende partecipare con la prosecuzione delle azioni innovative già in atto relative allo Sportello antistalking, alla prevenzione del mobbing, al contrasto della violenza e degli stereotipi di genere, attraverso iniziative culturali e di comunicazione volte a valorizzare quanto più possibile le politiche di genere.

- Consigliera di Parità della Provincia di Cagliari

La Consigliera di parità si impegna, nei limiti delle proprie competenze e delle proprie risorse,

a:

- valorizzare e sostenere i progetti esistenti e futuri promossi dalla rete provinciale contro la violenza nel territorio provinciale di Cagliari;
- sostenere le azioni di accompagnamento al lavoro delle donne in temporanea difficoltà, in ambito locale;
- promuovere corsi e seminari, in materia di violenza alle donne, di pari opportunità e discriminazione di genere;
- fornire materiale informativo, documentazione, testi di legge e tutto quanto ritenuto utile per la diffusione della conoscenza delle pari opportunità, del fenomeno della violenza alle donne e della normativa antidiscriminatoria.

- **Comune di Cagliari**

~~Il Comune di Cagliari: così come indicato nello Statuto del Comune di Cagliari, all'art.1, "nell'ambito dei principi enunciati nella Costituzione della Repubblica Italiana ed in armonia con le sue leggi, è Ente territoriale dotato di autonomia politica, normativa, amministrativa e finanziaria.~~

~~Il Comune di Cagliari, consapevole del proprio ruolo di capitale della Sardegna, delle proprie specificità storiche, culturali, economiche, sociali ed ambientali, impronta la sua azione al rispetto dei diritti dell'uomo e ai principi di solidarietà e di pari opportunità tra cittadini, senza distinzione di razza, provenienza geografica, lingua e religione, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle differenze.~~

~~Il Comune garantisce ogni forma di partecipazione alla vita politica, sociale, economica e culturale, valorizza le libere aggregazioni sociali attraverso cui si esprimono le personalità umane, promuove azioni positive per favorire pari opportunità tra donne e uomini".~~

Il comune di Cagliari in particolare si impegna a :

- Promuovere , sostenere e gestire iniziative volte a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- Mettere a disposizione del Tavolo la pluriennale esperienza nel campo degli interventi di prevenzione , contrasto e sostegno delle donne che hanno subito violenza nell'ambito della rete "Rafforzamento rete antiviolenza Urban Italia";
- Promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto delle violenze intrafamiliari su minori e donne;
- Sviluppare e sostenere progetti per la diffusione della cultura dei diritti fondamentali delle donne, dei diritti umani e della non discriminazione di genere;
- Collaborare con gli altri soggetti firmatari a momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza;
- Concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti violenti;
- Collaborare con gli altri soggetti firmatari, favorendo momenti di riflessione e formazione relativamente alle tematiche della differenza di genere;
- Sviluppare adeguate politiche di sostegno tese al superamento di condizioni di disagio e di difficoltà delle donne che subiscono violenza;
- Sostenere metodologie in grado di decifrare bisogni, aspettative, difficoltà dei singoli soggetti coinvolti negli eventi di violenza nella comunità locale ove si sono verificati;
- Attivare una relazione di aiuto qualificata con le donne vittime di violenza;

- Realizzare un'integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari e sociali per assicurare una presa in carico globale;
- Sviluppare una progettualità reticolare tra istituzioni pubbliche e terzo settore;
- Mettere a disposizione per la città di Cagliari le proprie reti di accoglienza.

- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cagliari

Si impegna allo svolgimento delle seguenti attività:

- coordinamento delle attività delle Forze dell'Ordine in materia di prevenzione e contrasto alle violenze nei confronti delle donne, anche attraverso la definizione di buone prassi in grado di garantire tempestività negli interventi e modalità operative che incentivino l'emersione del fenomeno;
- collaborazione con i soggetti della rete per consentire un costante monitoraggio del fenomeno;
- collaborazione con le amministrazioni e gli enti firmatari per la programmazione e realizzazione di progetti e iniziative mirate;
- realizzazione, d'intesa con i componenti del Tavolo tecnico, di occasioni di confronto allargato sul tema, di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti;
- favorire la partecipazione di propri operatori a momenti di formazione e aggiornamento interistituzionale promossi nell'ambito delle attività sviluppate in attuazione del protocollo.

- Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Cagliari

In virtù del potere di coordinamento delle indagini sui Procuratori della Repubblica del Distretto ex art. 18 bis disp. att. C.p.p. e alla luce del disposto di cui all'art. 58 C.p.p., per cui egli "dispone di tutte le Sezioni di polizia giudiziaria istituite nel Distretto", si impegna a promuovere un costante rapporto ed a favorire la sinergia fra tutte le Procure della Repubblica e le Forze di polizia operanti sul territorio, al fine precipuo di individuare le migliori prassi per ottenere criteri condivisi e omogenei nelle diverse fasi di approccio alle vittime della violenza e nelle successive indagini in materia".

- Tribunale di Cagliari

Il Tribunale Ordinario di Cagliari svolge nell'ambito delle sue competenze istituzionali, civili, penali e di volontaria giurisdizione, un'azione di contrasto e di prevenzione rispetto ad ogni forma di violenza sulle donne e i minori.

S'impegna, inoltre, ad una supplementare attività di analisi del fenomeno, di sensibilizzazione e di informazione anche al fine di individuare e promuovere le migliori prassi dirette alla riduzione del fenomeno.

- Tribunale per i Minorenni di Cagliari

Si impegna a sostenere, per quanto di competenza, gli interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema.

- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari

- Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Cagliari

Si impegna a sostenere, per quanto di competenza, gli interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema.

- Questura di Cagliari

La Questura di Cagliari, anche attraverso le sue articolazioni territoriali, tenendo presente il quadro di riferimento normativo di cui al D.L. 23 febbraio 2009 n.11 convertito con legge 23 aprile 2009 n.38, in premessa citato, con particolare riguardo, per quanto concerne le finalità del presente protocollo, si impegna a:

- sensibilizzare adeguatamente i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne;
- assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di violenza;
- favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione ed aggiornamento promossi nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso dal presente protocollo;
- nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio e delle disposizioni di tutela della riservatezza, fornire gli elementi e di dati necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno, al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso e l'attuazione di iniziative in linea con le finalità del presente protocollo al fine di attivare prontamente la rete di azioni previste dallo stesso;
- fornire alla vittima tutte le informazioni relative ai centri antiviolenza presenti sul territorio.

- Comando provinciale dei Carabinieri di Cagliari (~~attendere autorizzazione dal Comando generale dell'Arma~~)

Si impegna a:

- attraverso la disponibilità a fornire dati statistici relativi all'andamento dei fenomeni criminali

- che afferiscono alla violenza contro, secondo la classificazione e le modalità richieste;
- con la partecipazione di proprio personale ed attività formative (seminari, corsi e conferenze) sia in qualità di discente che di relatore, quest'ultimo con attinenza a specifiche casistiche ed esperienze professionali connesse all'attività di P.G..

- ASL di Cagliari

~~L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) indica la violenza di Genere o violenza contro le donne come il più grande problema di salute pubblica e di diritti umani violati in tutto il mondo.~~

~~Già dal 1995, l'OMS, ha dato chiare indicazioni affinché la violenza contro le donne coinvolga tutti gli operatori sanitari nella prevenzione del fenomeno e nel trattamento delle conseguenze in termini di danni alla salute fisica e psichica.~~

~~La ASL di Cagliari propone la creazione di una Rete operativa socio-sanitaria integrata di contrasto alla violenza di genere, con strutturazione di percorsi condivisi tra le diverse aree di intervento sia territoriali che ospedaliere che assicurino la continuità della presa in carico della persona violata, la sensibilizzazione e la formazione dei vari attori coinvolti affinché la violenza contro le donne, nelle sue molteplici manifestazioni possa essere riconosciuta, arginata e prevenuta.~~

~~I Consulteri Familiari, quali servizi fortemente orientati alla promozione della salute della donna, del bambino e della famiglia, alla prevenzione, informazione, ed educazione sanitaria rappresentano per distribuzione territoriale il primo servizio di ascolto e di accoglienza della Rete integrata territoriale e ospedaliera che si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza del fenomeno, di definire, attuare e valutare percorsi per l'attivazione di iter condivisi e per la pianificazione di progetti di intervento; ulteriore obiettivo della Rete è quello di progettare e realizzare percorsi formativi, di offrire un aiuto specifico e integrato per i bisogni espressi dalle donne.~~

La ASL Cagliari attraverso la creazione di una rete integrata territoriale e ospedaliera si impegna a :

- accogliere, assistere e garantire la presa in carico integrata sociale e sanitaria delle donne vittime di violenza in stretta collaborazione con gli attori del protocollo d' intesa.
- promuovere la progettazione e organizzazione di specifici interventi formativi finalizzati ad aumentare la sensibilità e le conoscenze di tutti gli operatori che possono venire in contatto con donne che hanno subito violenze.
- curare la raccolta e la elaborazione dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio dello stesso e di disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto della privacy delle persone interessate.

-Azienda Mista di Cagliari

-Azienda Ospedaliera Brotzu

- Dipartimento di Psicologia – Università degli Studi di Cagliari

Si propone di:

- promuovere ricerche scientifiche finalizzate alla individuazione delle variabili intervenienti sul fenomeno della violenza di genere (fisica, sessuale, economica e psicologica);
- collaborare alla sistematizzazione e analisi statistica dei dati raccolti tramite denunce e segnalazioni;
- erogare formazione di livello accademico, sul tema della violenza contro le donne e l'intervento nei riguardi delle vittime, rivolta ad tutti gli operatori degli enti, istituzioni, associazioni firmatarie del protocollo;
- partecipare ad iniziative di sperimentazione e progetti pilota a livello nazionale e internazionale;
- promuovere e partecipare alla costituzione di un osservatorio provinciale sul fenomeno della violenza di genere;
- individuare i criteri di base e specifici per la definizione di protocolli standardizzati di intervento psicologico nei riguardi delle vittime di violenza;
- creare sinergie e definire piani di prevenzione e trattamento rivolti agli autori della violenza contro le donne;
- promuovere azioni di monitoraggio degli interventi rivolti alle donne vittime di violenza ;
- partecipare alla definizione di procedure standard per l'accoglienza e il sostegno delle vittime nei centri antiviolenza nella provincia di Cagliari;
- diffondere le informazioni tramite l'organizzazione di convegni e la stesura di report.

-Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cagliari

Si impegna a collaborare con le altre istituzioni firmatarie del presente protocollo per il raggiungimento degli obiettivi condivisi, garantendo costantemente il proprio intervento in rete.

Si propone di:

- divulgare presso i propri iscritti questo protocollo operativo affinché possano attivare direttamente e/o fornire alle vittime tutte le informazioni utili per attivare la rete di interventi dallo stesso predisposta in caso di violenza di genere e sui minori;
- sensibilizzare i propri iscritti sulla necessità che il medico, ogni qual volta entri in contatto con una supposta vittima di violenza di genere o su minore e dopo aver soddisfatto le immediate necessità di cura, deve operare, previo consenso, affinché le possibilità di aiuto che la rete offre vengano messe in atto e valuti l'opportunità di attivare direttamente i servizi e le istituzioni

interessate;

- promuovere in collaborazione con gli altri soggetti firmatari incontri periodici di formazione degli operatori della rete per favorire i necessari processi di integrazione, per definire i rispettivi ambiti di intervento, per accrescere la conoscenza del fenomeno nella realtà di riferimento;
- collaborare con gli altri soggetti firmatari alla promozione di interventi formativi ed informativi rivolti ai cittadini per sensibilizzare tutti su questo importante problema sociale e sanitario e fornire, nel contempo, strumenti di supporto alle potenziali vittime portandole a conoscenza dei loro diritti e dei servizi loro offerti nel territorio.

- Ordine dei Farmacisti della provincia di Cagliari

- Collegio Professionale Interprovinciale delle Ostetriche delle Province di Cagliari e Oristano - Nuoro

Si impegna a:

- diffondere presso i propri iscritti l'informazione sull'esistenza del Protocollo di Intesa, sulla rete di collaborazione e sulle azioni previste per la presa in carico e la cura delle persone che subiscono violenza;
- essendo provider presso il Ministero della Salute, continuare ad organizzare gli eventi formativi rivolti alle ostetriche, allo scopo di fornire ulteriori strumenti per facilitare il riconoscimento della violenza non dichiarata e migliorare le capacità di accoglienza, ascolto ed assistenza appropriata;
- partecipare alla progettazione e all'organizzazione di eventi formativi finalizzati a dare risposte multidisciplinari alla complessità del fenomeno, rivolti ai vari soggetti che operano per contrastare la violenza;
- sollecitare ASL ed i relativi servizi (pronto soccorso generali ed ostetrico-ginecologici) all'individuazione di spazi e personale dedicati, all'adozione di interventi appropriati, per garantire la riservatezza e la relazione empatica.
- a promuovere, nell'ambito della prevenzione, l'educazione alla difesa e all'autotutela, per ragazze e donne, sollecitando le ASL alla costituzione di percorsi formativi, in collaborazione con la Scuola, in modo da coinvolgere il mondo femminile dalle prime fasi della vita sociale.

- Collegio degli Infermieri professionali della provincia di Cagliari

- Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Sardegna

Si impegna a collaborare costantemente in rete con gli altri soggetti firmatari del presente protocollo per il raggiungimento degli scopi comuni.

Si propone di :

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza del protocollo , al fine di sensibilizzarli al problema e metterli in grado di usufruire della rete creata;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli Assistenti Sociali con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori messi in rete (sanitari, forze dell'Ordine, associazioni, Magistratura etc..) per accrescere la conoscenza dell'ambito d'intervento degli altri operatori, al fine di integrare al meglio il singolo intervento, definire i rispettivi ambiti, intensificare le collaborazioni in esecuzione del presente protocollo;
- collaborare con gli altri soggetti firmatari a momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne vittime di violenza.

- Ordine degli Avvocati di Cagliari

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari si impegna a strutturare e coordinare costantemente il proprio intervento in rete con le altre istituzioni firmatarie del presente protocollo per il raggiungimento degli scopi dello stesso. Si propone di:

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza del protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza di genere, al fine di sensibilizzarli al problema e metterli in grado di usufruire della rete creata;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli operatori del diritto con riferimento alle aree di competenza degli altri operatori messi in rete (sanitari, forze dell'ordine, associazioni convenzionate che offrono strutture di accoglienza, magistrati, assistenti sociali) per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento degli altri operatori al fine di meglio integrare il singolo intervento, definire i rispettivi ambiti, intensificare le collaborazioni in esecuzione del presente protocollo operativo;
- redigere un elenco di avvocati che abbiano adeguata formazione ed esperienza della materia della violenza di genere, che aderiscano al protocollo e ai suoi principi, che siano disponibili ad operare all'interno della rete resa operativa dal protocollo stesso e con le modalità ivi previste. La predisposizione dell'elenco avverrà su richiesta del singolo iscritto che dovrà documentare adeguata formazione ed esperienza nella materia.

- Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari

Si propone di:

- prevedere l'apertura di uno sportello presso il Comitato, adeguatamente pubblicizzato presso la cittadinanza, che consenta di fornire all'utenza le più ampie informazioni sul protocollo e

sulle varie possibilità di intervento in caso di violenza.

- promuovere incontri periodici di formazione, anche in sinergia con gli altri soggetti firmatari, per approfondire i molteplici problemi applicativi degli strumenti civili e penali a disposizione nel sistema normativo vigente in caso di violenza di genere;
- sensibilizzare la categoria sulla necessità che il legale che viene a contatto direttamente con una supposta vittima di violenza di genere informi il cliente della rete di interventi creata dal presente Protocollo e le possibilità di aiuto che dalla stessa vengono offerte e valuti con il consenso dell'interessata, la opportunità di attivare gli altri servizi ed istituzioni.

-Associazione Donna Ceteris

Si propone di:

- offrire consulenza legale e psicologica alle donne vittime di violenza domestica e stalking;
- promuovere formazione continua alle specialiste e operatrici del centro;
- promuovere formazione per le Forze dell'Ordine e per operatori dei Servizi Sociali;
- promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
- attivare un servizio telefonico a disposizione dei Pronto Soccorso e delle Forze dell'Ordine, 24 ore su 24;
- fornire al Tavolo Interistituzionale i dati statistici relativi al Centro antiviolenza.

-Associazione Advocate

Si impegna a:

- partecipare al Tavolo interistituzionale in oggetto con un proprio rappresentante per confrontare, approfondire e verificare periodicamente le metodiche e l'approccio applicato con le utenti del Centro di Ascolto di Cagliari con quello degli operatori e professionisti che operano con i soggetti pubblici e privati firmatari del protocollo;
- farsi promotrice di iniziative, confronti, dibattiti, eventi formativi su varie tematiche relative alle singole discipline e/ o i nodi critici quali i meccanismi difensivi messi in atto dagli operatori che vengono a contatto con donne vittime di violenza di genere, con l'obiettivo di individuare delle linee guida comuni.

-Centro d'ascolto di Cagliari

Si impegna a:

- mettere a disposizione dei soggetti partecipanti al tavolo i dati raccolti ed elaborati nell'attività di sportello e di counselling telefonico;

- operare in sinergia con tutti gli altri soggetti partecipanti, comunicando e socializzando le gli eventi formativi organizzati e le altre iniziative di sensibilizzazione e, di prevenzione del fenomeno della violenza di genere, nonché indirizzare ed accompagnare l'utenza presso i singoli soggetti pubblici o privati firmatari del protocollo;
- fare opera di informazione e di pubblicizzazione dell'attività e delle iniziative promosse dai soggetti firmatari del protocollo.

- Associazione Donne al Traguardo ONLUS

Si impegna a:

- mettere in rete l'attività svolta sul fronte della violenza, abuso, e molestia sulle donne con attraverso la gestione di una casa protetta dedicata espressamente all'accoglienza delle donne e dei figli minori che hanno la necessità di allontanarsi da casa;
- mettere in rete l'attività svolta dal centro antiviolenza che offre ogni supporto utile a superare episodi di violenza, abuso e maltrattamento sia fisico, sia psicologico sulle donne.
- mettere in rete l'attività di sostegno svolta nel centro di aggregazione dell'associazione dove si svolgono iniziative che aiutano le donne a rompere l'isolamento e a socializzare in un contesto aperto e amichevole;
- programmazione e realizzare una capillare opera di sensibilizzazione del territorio sui temi della violenza.

- Cooperativa Sociale Madruga

~~La Cooperativa Sociale Madruga è Partner Coordinatore del Progetto PlusEducando che prevede una serie di azioni e interventi finalizzati alla informazione, sensibilizzazione e prevenzione della violenza di genere. Nell'ambito dello stesso sono già state realizzate: una giornata di studio e formazione dal titolo "Riconoscere la Violenza"; tre giornate di approfondimento dedicate agli operatori di settore; un ciclo di laboratori (in fase di realizzazione) che rappresentano un approfondimento della metodologia precedentemente trattata le cui tematiche di interesse sono la violenza sui minori, i linguaggi della dimensione relazionale nella prevenzione, le reti sociali come sostegno e impulso alla costruzione di nuove soggettività di genere.~~

Si impegna a cooperare alla costituzione della Rete tra gli operatori proseguendo il proprio impegno attraverso:

- Azioni di prevenzione della violenza di genere, sensibilizzazione e formazione quali, attivazione di uno sportello d'ascolto presso I.C. di Quartucciu;
- Realizzazione di laboratori esperienziali rivolti agli studenti e ai docenti delle scuole primarie,

medie e superiori su tematiche quali la violenza sui minori, i linguaggi della dimensione relazionale nella prevenzione, le reti sociali come sostegno e impulso alla costruzione di nuove soggettività di genere.

- Attività di informazione , sensibilizzazione e formazione sui temi della prevenzione, sulla cura della relazione, sul sostegno ai ragazzi, genitori, docenti nella ricerca di strumenti di prevenzione;
- la disponibilità nella creazione di progetti sulle attività di prevenzione alla violenza nelle sue diverse forme, in collaborazione con la Provincia e con la rete pubbliche e private che si costituiscono con le medesime finalità.

- Associazione Socialismo, Diritti, Riforme

Si impegna a:

- contrastare la violenza di genere attraverso la prevenzione offrendo a donne e uomini, ragazze e ragazzi, opportunità e strumenti che permettano a ciascuno di far maturare la consapevolezza della gravità del problema della violenza sulle donne;
- promuovere momenti d'informazione, confronto, sensibilizzazione sulle problematiche legate alla violenza;
- contribuire, con proprie iniziative, a far conoscere le normative e le politiche che riguardano i diritti delle donne e a contrastare gli stereotipi di genere sostenendo la cultura della differenza come premessa dell'uguaglianza tra i sessi;
- diffondere le iniziative dei Centri Antiviolenza, della Amministrazione provinciale, delle associazioni femminili e di volontariato e tutto ciò che è utile per valorizzare le donne;
- elaborare proposte per nuovi strumenti legislativi, in particolare relativamente ai servizi, e/o amministrativi, come il "taxi rosa" nei principali centri urbani dell'isola per garantire la libertà di muoversi nelle ore notturne alle donne sole;
- organizzare e sostenere iniziative tese a contribuire alla produzione di cambiamenti culturali "dalla parte delle donne" valorizzando la soggettività femminile in ogni ambito.

-UNICEF Cagliari

Si impegna a mettere a disposizione di tutti i materiali informativi e legislativi in materia di contrasto alla violenza sulle donne. questi materiali sono frutto di esperienze sul campo e di numerosi studi effettuati dalle sedi di Ginevra.

- FIDAPA Sardegna

La FIDAPA come movimento di opinione indipendente, s'impegna, in sinergia con le altre associazioni, a contribuire a rimuovere ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne, promuovendo iniziative comuni, tese a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche della sopraffazione sia in ambito familiare che extra familiare, affrontando gli aspetti perversi anche della violenza psicologica che va dal mobbing allo stalking. Tali iniziative saranno svolte dalle sezioni territoriali con dibattiti, proposte formative ed interventi nelle scuole.

- Associazione Amistanzia

L'Associazione per contrastare la violenza di genere, pone in essere azioni di sensibilizzazione e informazione, promuove attività di educazione e di prevenzione, nell'intento di concorrere, insieme ad altre associazioni e in collaborazione con le istituzioni presenti nel territorio, a determinare un cambiamento culturale e sociale.

Amistanzia è impegnata a verificare la corretta applicazione della L.R. 7 agosto 2007 n. 8 e delle sue Linee guida.

CGIL – Camera del Lavoro Metropolitana di Cagliari

Si impegna a:

- sostenere la realizzazione dell'informazione e disseminazione del modello d'intervento promosso nell'ambito del presente protocollo;
- contribuire, per quanto di competenza, all'attuazione di interventi e strategie volte a favorire la tutela e l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, nell'ottica della difesa della dignità e dei diritti della persona umana e di contrasto alle discriminazioni di genere;
- mettere in rete le competenze acquisite in materia, con particolare riferimento all'esperienza del patronato INCA nel campo dell'immigrazione e del segretariato sociale.

CISL – Unione sindacale territoriale di Cagliari

La Cisl di Cagliari condivide lo spirito dell'iniziativa che è di particolare rilievo dal punto di vista sociale e tende a promuovere una società basata sull'uguaglianza e sul rispetto e sulle pari opportunità.

Perciò, si impegna a:

- sensibilizzare in maniera adeguata le proprie strutture per collaborare alla riuscita del progetto, trasmettendo e veicolando le informazioni provenienti dal Tavolo e dai suoi componenti.

- mettere a disposizione del Tavolo le proprie esperienze maturate nei diversi campi di attività: in particolare può essere funzionale agli obiettivi del progetto quanto svolto dal patronato INAS nel campo dell'immigrazione e del segretariato sociale.
- garantire la segnalazione di episodi relativi alla violenza nei confronti delle donne che dovessero venire a conoscenza dell'organizzazione, anche attraverso il proprio Ufficio Vertenze, il coordinamento donne, l'ANOLF (l'associazione nazionale oltre le frontiere).
- condividere e comunicare al Tavolo le iniziative mirate eventualmente intraprese collaborando e mettendosi in relazione con esso.
- partecipare con propri rappresentanti ad iniziative organizzate dal Tavolo, con interventi ed eventuali comunicazioni.

UIL – Unione Italiana del Lavoro di Cagliari (da verificare)

Si impegna a:

- sostenere la realizzazione dell'informazione e disseminazione del modello d'intervento promosso nell'ambito del presente protocollo;
- mettere a disposizione del Tavolo le proprie esperienze maturate nei diversi campi di attività: in particolare può essere funzionale agli obiettivi del progetto quanto svolto dal patronato ITAL-UIL nel campo dell'immigrazione e del segretariato sociale.
- contribuire, per quanto di competenza, all'attuazione di interventi e strategie volte a favorire la tutela e l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, nell'ottica della difesa della dignità e dei diritti della persona umana e di contrasto alle discriminazioni di genere e di provenienza.

UGL - Unione Territoriale del Lavoro di Cagliari

La UGL, come organizzazione sindacale, si impegna a sostenere le donne vittime di violenza favorendo il loro approccio verso le strutture quali associazioni e istituzioni dove possono ottenere un valido supporto.

La UGL si impegna inoltre a promuovere il potenziamento e l'ammodernamento delle attuali strutture pubbliche dotandole di personale qualificato che possa dare una risposta immediata alle esigenze che via via si presentano sempre con maggiore frequenza soprattutto per le donne extracomunitarie.

Inoltre tutte le parti aderenti si impegnano a:

- nominare un proprio referente per la partecipazione al Tavolo tecnico di coordinamento;
- operare in un'ottica di corresponsabilità attiva e di compartecipazione
- attivare di volta in volta i contatti di rete opportuni, verificarne la fruibilità nell'ottica di un continuo miglioramento e eventuale allargamento della rete dei servizi esterni.

Art.5 – Modalità di sottoscrizione e verifica

1. Il presente Protocollo di intesa è aperto all'adesione degli altri enti, organizzazioni e associazioni che ne condividano gli obiettivi e che siano in grado di apportare un valore aggiunto rispetto ai temi e alle attività proprie del tavolo. Le adesioni si attueranno mediante formale richiesta così come il recesso.

2. Le adesioni e le disdette di cui al paragrafo precedente vanno indirizzate alla Segreteria organizzativa provinciale di cui a successivo art.8 del presente protocollo.

3. Le parti verificano periodicamente i contenuti del presente Protocollo mediante il "Tavolo Tecnico di coordinamento della rete provinciale contro la violenza". Qualora si rilevino trasformazioni del fenomeno che richiedono modifiche e/o integrazioni del protocollo, il Tavolo le sottopone alla valutazione delle parti che hanno aderito al protocollo e che potranno accertarle in forma scritta, rendendole immediatamente operative.

Art.6 - Durata

Il presente protocollo, ha la durata di un anno a decorrere dalla sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato salva manifestazione contraria dei singoli sottoscrittori.

Art.7 - Rappresentanza

La rappresentanza esterna è assunta, in accordo con i soggetti firmatari del presente protocollo, di volta in volta dall'organizzazione, ente o associazione maggiormente rappresentativo rispetto alle problematiche in discussione.

Art.8 – Segreteria organizzativa

La funzione di segreteria organizzativa è assunta dall'Assessorato Politiche Sociali, Famiglia, Immigrazione e Condizione giovanile della provincia di Cagliari con il supporto degli enti e organizzazioni sottoscrittori, in relazione alla specificità di ciascuno di essi.

Art.9 – Monitoraggio e valutazione dell'intervento

Ciascun incontro del Tavolo si concluderà con la formulazione di obiettivi di breve e medio periodo e di conseguenti attività concrete da sviluppare. L'attività di monitoraggio sarà effettuata all'avvio di ciascun incontro e con riferimento agli impegni definiti nel corso dell'incontro precedente.

Semestralmente sarà redatta, a cura della segreteria organizzativa, una relazione sulle attività svolte, con un'analisi degli obiettivi raggiunti, delle attività realizzate in funzione degli obiettivi ancora da

raggiungere, delle pratiche sperimentate e delle difficoltà incontrate.

La relazione sarà oggetto di discussione all'interno del tavolo per ri-orientare gli obiettivi e affrontare le difficoltà.

Art.10 – Copertura finanziaria

Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario a carico dei sottoscrittori, salvo diversa disposizione assunta dai singoli nell'esercizio della propria autonomia decisionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Provincia di Cagliari

Angela Maria Quaquero

Per la Commissione Pari Opportunità Provincia di Cagliari

Rita Corda

Consigliera di Parità della Provincia di Cagliari

Antonina Dedoni

Per il Comune di Cagliari

Anselmo Piras

Per la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cagliari

Giovanni Balsamo

Per la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Cagliari

Ettore Angioni

Per il Tribunale per i Minorenni di Cagliari

Lucia La Corte

Per il Tribunale di Cagliari

Leonardo Bonsignore

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Cagliari

Ignazio Chessa

Per la Questura di Cagliari

Salvatore Mulas

Per il Comando provinciale dei Carabinieri di Cagliari

Michele Sirimarco

Per la ASL Cagliari

Emilio Simeone

Per l'Azienda Mista di Cagliari

Per l'Azienda Ospedaliera Brotzu

Per il Dipartimento di Psicologia – Università degli Studi di Cagliari

Cristina Cabras

Per l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Cagliari

Alberto Puddu

Per l'Ordine dei farmacisti della provincia di Cagliari

Per il Collegio interprovinciale delle Ostetriche di Cagliari, Oristano e Nuoro

Maria Rosaria Lai

Per il Collegio degli Infermieri professionali della provincia di Cagliari

Per l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Sardegna

Monica Saurra

Per l'Ordine degli Avvocati di Cagliari

Ettore Atzori

Per il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari

Susanna Pisano

Per l'Associazione Donna Ceteris

Silvana Maniscalco

Per l'Associazione Advocate

Debora Amarugi

Per il Centro d'ascolto di Cagliari

Debora Amarugi

Per l'Associazione Donne al traguardo

Silvana Migoni

Per la Cooperativa sociale Madrugada

Maria Grazia Putzu

Per l'Associazione Socialismo, Diritti, Riforme

Maria Grazia Caligaris

Per l'UNICEF Cagliari

Rosella Onnis

Per la FIDAPA

Rina Salis

Associazione Amistantzia

Ivana Dettori

Per la CGIL – Camera del Lavoro Metropolitana di Cagliari

Nicola Marongiu

Per la CISL – Unione sindacale territoriale di Cagliari

Monica Mascia

Per la UIL – Unione Italiana del Lavoro di Cagliari

Chaabani Abderazak

Per l'UGL - Unione Territoriale del Lavoro di Cagliari

Sabrina Monni
